



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026		
CORSO DILAUREA	URBAN DESIGN PER LA CITTA' IN TRANSIZIONE		
INSEGNAMENTO	ARCHEOL.DEI PAESAGGI E GIS+RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARD. STORICI CI		
CODICE INSEGNAMENTO	23417		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-ANT/09, ICAR/19		
DOCENTE RESPONSABILE	PRESCIA RENATA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	PRESCIA RENATA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
	BURGIO AURELIO	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BURGIO AURELIO Martedì 09:00 11:00 PALERMO: Dipartimento Culture e Società, viale delle Scienze, Edificio 15, piano I, Laboratorio di Topografia antica, stanza 108. Si consiglia contattare preventivamente il docente per e-mail, anche per fissare eventuali appuntamenti in altri giorni e orari. PRESCIA RENATA Lunedì 13:00 14:00 presso la sede di Agrigento Mercoledì 09:30 13:30 V.le delle Scienze Ed. 14 stanza 130 corpi a C		

DOCENTE: Prof.ssa RENATA PRESCIA

PREREQUISITI	conoscenze preliminari di archeologia e paesaggio
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: capacità di valutare il riconoscimento di un giardino/parco storico e di svolgere degli interventi di restauro utilizzando un lessico specialistico; acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita di tale patrimonio e del suo stato di conservazione. Lo studente dovrà dimostrare capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicato, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro così come si è sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso l'esercitazione devono dimostrare capacità di analizzare, approfonditamente, un Giardino/Parco storico e di redigere gli elaborati del progetto di restauro.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacità autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto di restauro. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte e la qualità degli interventi di restauro per la conservazione.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti del progetto di restauro. Dovranno inoltre dimostrare la capacità di gestire la complessità delle conoscenze da integrare al progetto.</p> <p>Capacità di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacità di osservazione e riflessione che può alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacità di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dei giardini e parchi storici; deve inoltre dimostrare di saper attingere a bibliografia specialistica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Alla fine del corso è previsto un esame orale in cui l'allievo sarà valutato sulla padronanza dei contenuti appresi durante il corso, e sulla realizzazione di una Scheda descrittiva/interpretativa su un parco o giardino storico assegnata durante il corso. Il colloquio sarà pertanto orientato ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari maturate nel corso, verificando i risultati di apprendimento previsti; si valuteranno inoltre le capacità elaborative ed il possesso di una adeguata capacità espositiva.</p> <p>Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">-la capacità di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso;-la capacità di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari;-la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina;-la potenzialità di inserimento all'interno del contesto professionale e socioculturale di riferimento. <p>Il voto conseguito è dunque da mettere in relazione alla capacità di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilità nell'esprimere i contenuti oggetto del corso ed alla padronanza nella capacità di rappresentare idee e soluzioni ben contestualizzate all'interno dell'ambito professionale.</p> <p>L'esame è individuale e la valutazione avverrà in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none">- eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica. Lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti.- molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti.- buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con buona capacità di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti.- soddisfacente: conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprietà di linguaggio specifico, sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.- sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. <p>In particolare la valutazione finale sarà così strutturata: Eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni Frontali, visite guidate, esercitazioni, conferenze

**MODULO
ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E GIS**

Prof. AURELIO BURGIO

TESTI CONSIGLIATI

E. Sereni, Storia del paesaggio agrario italiano, Laterza Roma-Bari, 2020. ISBN 9788858140741.

F. Fabiani, L'urbanistica: città e paesaggi, Carocci Editore, Roma 2014. ISBN 978-8843067626.

TIPO DI ATTIVITA'

D

AMBITO

10497-A scelta dello studente

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO
PERSONALE**

102

**NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA'
DIDATTICHE ASSISTITE**

48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Lo studente dovrà comprendere la dimensione storica delle attività umane e dei beni culturali diffusi nel territorio, in particolare riguardo l'evoluzione del paesaggio rurale e urbano, dall'antichità ai nostri giorni. Obiettivo del corso è la comprensione dei processi di trasformazione del territorio e delle città, dovuti all'attività dell'uomo, e la lettura degli indicatori di continuità (sopravvivenze) nell'attuale paesaggio agrario e urbano. Tale obiettivo sarà perseguito tramite l'apprendimento di una metodologia di analisi e di interpretazione dei tessuti agrari e urbani, sia delle città a continuità di vita, sia delle città abbandonate sin dall'antichità, mediante l'analisi planimetrica e l'uso degli applicativi GIS.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
14	Introduzione sugli aspetti metodologici della disciplina. La relazione Uomo-Ambiente. Cartografia e toponomastica. Lettura delle carte con particolare attenzione agli aspetti geomorfologici e di continuità/discontinuità tra antico e moderno. La fotografia aerea nell'uso archeologico.
14	La pianificazione urbana e territoriale nel mondo antico: esempi di città e paesaggi di età greca e romana dell'area mediterranea.
6	Le carte tematiche: carta archeologica, carta del rischio archeologico. Le conoscenze archeologiche e di topografia antica come strumento per la pianificazione territoriale.
ORE	Esercitazioni
14	GIS and landscape analysis, from an archaeological point of view

**MODULO
RESTAURO DEI PARCHI E DEI GIARDINI STORICI**

Prof.ssa RENATA PRESCIA

TESTI CONSIGLIATI

M.A. GIUSTI, *Restauro dei giardini: teorie e storia*, Alinea, Firenze 2004 (978 888 1256457)
 S.CACCIA GHERARDINI, M.A. GIUSTI, C. SANTINI (eds.), 1981/2021 *Giardini storici. Esperienze, ricerca, prospettive a 40 anni dalle Carte di Firenze*, Firenze University press, 2 voll. Firenze 2021 (ISSN 1724-9686)
 G. BARBERA, *Il giardino del Mediterraneo*, il Saggiatore, Milano 2021 (978-88-428-2626-2)

Per l'esercitazione: PIRAJNO R. FLAIBANI A., *Guida ai giardini pubblici di Palermo*, ed. Salvare Palermo, Palermo 2015 (ISBN 978-88-95964-03-4)

Altro materiale didattico per lo studio della disciplina, e per l'elaborazione del progetto di restauro, saranno messi a disposizione dalla docenza.

Other didactic materials for the study of the discipline, and for the elaboration of the restoration project, are made available by the teaching staff.

TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	10497-A scelta dello studente
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo di Restauro dei parchi e dei giardini storici nel corso integrato Archeologia dei paesaggi e GIS + Restauro dei parchi e dei giardini storici ha lo scopo di proporre:

- la conoscenza della storia, delle teorie e specifiche metodiche del restauro applicato ai parchi e giardini storici, cercando di educare la sensibilità dell'allievo ad apprezzare i valori del paesaggio, nelle sue componenti naturali e antropiche riferite ai siti archeologici e ai giardini progettati. Saranno offerte anche notazioni sui sistemi di catalogazione e gestione di tali siti tramite censimenti, piattaforme e GIS, in relazione, naturalmente alle specifiche Carte, norme e Linee-guida prodotte su tali temi in ambito nazionale e internazionale (MIC e ICOMOS).

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Presentazione del corso; illustrazione delle modalità di svolgimento; ambiti e obiettivi della disciplina; bibliografia di riferimento e valutazione.
5	Questioni terminologiche: Da monumento a bene culturale a patrimonio culturale; Restauro e conservazione; Paesaggio e archeologia. I principi della disciplina: Autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, "minimo intervento".
6	Conservare le architetture vegetali. Le acquisizioni teoriche e i problemi aperti. Lettura incrociata delle Carte e norme di riferimento: Carte di restauro internazionali e nazionali, Codice dei Beni culturali e del paesaggio e norme per i Lavori pubblici.
5	Tecniche di intervento e proposte operative.
6	Cultura del paesaggio e riferimenti in ambiente internazionale e nazionale.
6	I paesaggi mediterranei: coincidenza tra culture e culture. Progetti di catalogazione e partecipazione. I casi di Maredolce, della Favorita e della Fossa della Garofala a Palermo.
ORE	Esercitazioni
8	Svolgimento di una esercitazione.
ORE	Altro
8	Visite esterne